



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 173/MG/af

Locarno, 7 marzo 2012

Egregio Signor
Ronnie MORETTI
via Patocchi 1
6605 Locarno

Interrogazione 20 dicembre 2011: “I tempi e i modi della campagna elettorale”

Egregio Signor Moretti, Egregi Signori,
rispondiamo come segue a lei e ai rispettivi cofirmatari all’interrogazione citata sopra.

- 1.(a) Perché il Municipio non ha attivato tutte le misure richieste da un voto inequivocabile del Consiglio comunale che il 17 maggio 2010 ha approvato la mozione “La parola ai cittadini” e la pubblicazione sul sito del Comune delle risposte alle domande e suggerimenti che la cittadinanza e le associazioni avrebbero posto?**

L’esecutivo comunale aveva deciso a suo tempo di non pubblicare i messaggi inviati alla Città, ma di pubblicare invece le risposte sottoforma delle cosiddette FAQ (rubrica dove vengono presentate le “domande frequenti” di un sito internet). La struttura tecnica è stata sviluppata solo di recente, ma non ancora visibile sul sito internet, in quanto si stanno valutando le osservazioni giunte finora.

- (b) Come mai non ha nemmeno dato seguito alle proposte che lo stesso Municipio ha avanzato, in particolare la pubblicazione delle interrogazioni, delle interpellanze, dei verbali e delle risoluzioni del Consiglio comunale, le cui pagine sul sito del Comune sono desolatamente vuote, mentre le mozioni sono pubblicate solo dopo anni dal loro inoltro (vedi sito di Lugano che presenta le mozioni già prima dell’elaborazione dei rapporti e della risposta municipale)?**

Per quanto attiene alle mozioni non è corretto affermare che queste siano pubblicate solo anni dopo il loro inoltro. Per quanto concerne le interrogazioni, le interpellanze, i verbali e le risoluzioni del Consiglio comunale, il Municipio ha incaricato il Centro informatico comunale di sviluppare le infrastrutture tecniche per la pubblicazione, mentre i vari uffici sono incaricati di provvedere ad inserire sistematicamente gli atti di loro pertinenza. Per quanto attiene al primo aspetto sono state implementate le misure tecniche del caso, per quanto attiene al secondo, cioè il fatto di alimentare il sito internet nella sezione “Documentazione”, alle rubriche interpellanze, interrogazioni, verbali e risoluzioni del Consiglio comunale, la pubblicazione doveva avvenire per il tramite del giurista del Comune responsabile del legislativo.

2. (a) **Non ritiene il Municipio che recuperare nell'ascolto della cittadinanza e delle associazioni a fine mandato generi confusione, in quanto non ha più né il tempo né la competenza per approntare soluzioni?**

Il Municipio ha voluto migliorare l'ascolto dei cittadini anche tramite questi incontri diretti. L'esecutivo non condivide l'affermazione per cui l'ascolto della cittadinanza e delle associazioni possa generare confusione, nemmeno se svolta a fine mandato. Semmai è vero il contrario: proprio l'esperienza maturata nel corso della legislatura permette di meglio recepire i bisogni e le attese dei cittadini. Inoltre, si precisa che negli ultimi mesi sono cambiate unicamente le modalità di dialogo dell'autorità politica con il cittadino ma non il contenuto, anche perché il Municipio è sempre stato costantemente all'ascolto della cittadinanza.

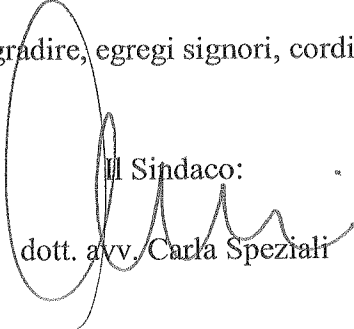
- (b) **Non avrebbe avuto più senso intensificare l'ascolto all'inizio della legislatura in vista, ad esempio, dell'allestimento del piano finanziario?**

Il piano finanziario è principalmente un documento strategico, che assume carattere operativo nel corso della legislatura. Come strumento di indirizzo strategico, definisce anche precisi margini finanziari per le misure di cui si occupa un Comune nel corso di un quadriennio. Il Municipio ritiene che, concettualmente, il piano finanziario non sia in nessun caso legato allo scopo per cui sono stati decisi, ad esempio, gli incontri "a tu per tu" con l'autorità municipale. Più correttamente, questi incontri diretti sono stati concepiti per ascoltare i bisogni dei cittadini: in effetti si è potuto constatare che si tratta di richieste e bisogni molto concreti.

3. **Un'istituzione pubblica che all'inizio della campagna elettorale propone tardivamente quello che doveva fare nel corso della legislatura e assume il ruolo proprio dei partiti e dei singoli candidati, non rischia di produrre confusione e disaffezione per il corretto funzionamento della cosa pubblica?**

L'esecutivo intende precisare in modo molto chiaro che l'ascolto delle esigenze dei cittadini su tutta una serie di tematiche, così come l'attenzione ai consigli e alle osservazioni che vengono dalla popolazione è sicuramente un compito del Municipio. Non si vede come misure o attività prese nell'interesse della Città e della sua popolazione possano generare confusione o addirittura disaffezione nella cosa pubblica. Il Municipio non ha mai inteso durante tutta la legislatura e tantomeno alla fine della stessa svolgere il ruolo dei partiti o dei singoli candidati.

Vogliate gradire, egregi signori, cordiali saluti.

Il Sindaco:

 dott. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:

 avv. Marco Gerosa

Locarno, 20 dicembre 2011

INTERROGAZIONE

I tempi e i modi della campagna elettorale

Punti fermi

Gli eletti negli esecutivi e nei legislativi all'inizio della legislatura e nel corso della stessa ascoltano, forniscono risposte e approntano soluzioni ai bisogni della collettività, in un'ottica d'interesse generale.

Nella campagna elettorale i partiti ascoltano la base e allestiscono i programmi per la prossima legislatura. Pure i singoli candidati si esprimono in tal senso. Un organo a termine com'è il Municipio non può impegnarsi per il futuro. L'imminente scadenza del mandato gli impongono di limitarsi a concludere i lavori intrapresi e a gestire gli affari correnti.

I fatti

In ambito di ascolto della cittadinanza, il 17 maggio 2010 il Consiglio comunale, a larghissima maggioranza, ha approvato la mozione "La parola ai cittadini" che prevedeva la pubblicazione sul sito della Città delle risposte elaborate dal Municipio alle domande, critiche e suggestioni delle persone e di qualsiasi associazione. Tuttavia, questa richiesta legittima e vincolante non ha avuto alcun seguito. Pure molte interrogazioni rimangono per lunghi tempi senza risposta.

Quanto il Municipio non ha fatto nel corso della legislatura viene proposto alla fine. Attraverso un comunicato uscito qualche settimana fa abbiamo appreso che lo stesso ha demandato alla signora sindaco il compito di ricevere ogni giovedì "senza appuntamento" i cittadini per "colloqui in forma personale e privata" nei bei locali di Casorella per fornire ascolto e "risposte immediate".

Ora il Municipio ha diramato un ulteriore comunicato e un volantino nel quale invita la popolazione e le associazioni di quartiere per uno scambio di opinioni "nell'ottica non solo di un'ottimizzazione dei servizi in Città, ma pure di approfondimenti e di rivalutazione dei valori sociali, di identità e forza dei quartieri". I giornali hanno titolato: "l'ora delle proposte".

Conclusione

Anche i tempi e i modi fanno la sostanza! In effetti, in un mondo normale gli organi eletti come l'esecutivo ascoltano e approntano soluzioni dall'inizio della legislatura e nel corso della stessa, mentre a fine legislatura, con l'inizio della campagna elettorale, chiudono pudicamente le orecchie alle sollecitazioni della cittadinanza, rinviandole al nuovo Municipio che avrà la facoltà e l'onere di fornire le soluzioni ai problemi. È invece compito dei partiti ascoltare la propria base e allestire i programmi elettorali. A Locarno succede l'esatto contrario: nel corso della legislatura il Municipio

ha chiuso le porte alla richiesta di ascoltare i cittadini e giunto il momento di consacrarsi all'assolvimento degli affari correnti le spalanca e promette soluzioni ai problemi che non ha saputo risolvere prima (ottimizzazione dei servizi, identità dei quartieri). Essendo oramai a scadenza non ha più la competenza per fornire risposte e soluzioni.

La campagna elettorale viene avviata all'insegna del sovvertimento delle regole e dei ruoli della civile convivenza. È stato anticipato il Carnevale?

Per vederci più chiaro, su iniziativa del Gruppo socialista, rivolgiamo al Municipio le seguenti domande.

1. (a) Perché il Municipio non ha attivato tutte le misure richieste da un voto inequivocabile del Consiglio comunale che il 17 maggio 2010 ha approvato la mozione "La parola ai cittadini" e la pubblicazione sul sito del Comune delle risposte alle domande e suggerimenti che la cittadinanza e le associazioni avrebbero posto? (b) Come mai non ha nemmeno dato seguito alle proposte che lo stesso Municipio ha avanzato, in particolare la pubblicazione delle interrogazioni, delle interpellanze, dei verbali e delle risoluzioni del Consiglio comunale, le cui pagine sul sito del Comune sono desolatamente vuote, mentre le mozioni sono pubblicate solo dopo anni dal loro inoltro (vedi sito di Lugano che presenta le mozioni già prima dell'elaborazione dei rapporti e della risposta municipale)?
2. (a) Non ritiene il Municipio che recuperare nell'ascolto della cittadinanza e delle associazioni a fine mandato generi confusione, in quanto non ha più né il tempo né la competenza per approntare soluzioni? (b) Non avrebbe avuto più senso intensificare l'ascolto all'inizio della legislatura in vista, ad esempio, dell'allestimento del piano finanziario?
3. Un'istituzione pubblica che all'inizio della campagna elettorale propone tardivamente quello che doveva fare nel corso della legislatura e assume il ruolo proprio dei partiti e dei singoli candidati, non rischia di produrre confusione e disaffezione per il corretto funzionamento della cosa pubblica?

Con ossequio,

R. Moretti *[Signature]*

P. Meunier *[Signature]*

S. Ballochia *[Signature]*

M. Bächler

R. Camporosso

E. F. *[Signature]*

F. *[Signature]*
P. *[Signature]*

Zambri Pierluigi *[Signature]* Omar Caldara

[Signature] (LORENZO PEDRARI)

[Signature] (GIUSEPPE COTTI)

Maria *[Signature]* Bruno Buzini

[Signature] (Leonardi Giampietro)

S. *[Signature]*

Silvano *[Signature]*
Berenzi

[Signature] (PATRICK BELGER)